

Roma: ricordata la strage di San Valentino

Alle 9.30 del 14 febbraio, con la deposizione di una corona ed una messa, sono stati ricordati a Roma nella caserma "Maurizio Giglio" i due agenti della Polizia di Stato Giuseppe Scravaglieri e Rolando Lanari assassinati da un commando delle Brigate Rosse in via Prati di Papa a Roma il 14 febbraio del 1987.

La cerimonia è continuata alle 11 in via Prati di Papa dove le autorità si sono ritrovate con i parenti ed i colleghi dei due agenti uccisi, sul luogo della strage; sono state deposte altre due corone di alloro sulla lapide che ricorda il duplice omicidio; una a nome del ministro dell'Interno Roberto Maroni da parte del prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro e una a nome del capo della Polizia Antonio Manganelli da parte del questore Caruso .

Sono le 8,50 del 14 febbraio di 22 anni fa, quando una pattuglia del Reparto volanti di Roma che scorta un furgone postale, tampona il furgone stesso bloccato all'improvviso da una vettura rubata che si era messa di traverso sulla strada.

Nella via, stretta ed in salita, compaiono all'improvviso cinque brigatisti che con pistole, fucili e mitra scaricano in pochi secondi 56 proiettili sui ragazzi della "Volante 47" crivellandoli di colpi senza dare il tempo ai tre giovani di poter reagire.

Riuscirà a salvarsi, sebbene con ferite gravissime, solo l'autista della volante, Pasquale Parente. Il capopattuglia, Rolando Lanari di 27 anni muore dentro la vettura; il "gregario" Giuseppe Scravaglieri di 24 anni trasportato al vicino ospedale S. Camillo morirà pochi minuti dopo il ricovero.

Dalla sera della strage, da ventidue anni, in tutti gli anniversari in via Prati di Papa cittadini del quartiere e colleghi dei poliziotti assassinati depongono mazzi di rose rosse, i fiori più venduti nel giorno della festa degli innamorati.

La strage fruttò ai brigatisti un miliardo e mezzo di lire ma i componenti del commando furono in seguito individuati, arrestati e condannati.

14/02/2009